

## **COMUNE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA**

### ***SERVIZIO CONTROLLO DI GESTIONE***

#### **REFERTO DEL CONTROLLO DI GESTIONE ANNO 2013**

##### **Premessa:**

La riforma della pubblica amministrazione ha delineato uno scenario nel quale è molto avvertita l'esigenza di misurare i risultati dell'attività dell'ente pubblico ed il livello di produttività di cui sono capaci i suoi addetti.

Nell'odierna concezione, l'ente pubblico altro non è che un'azienda fornitrice di servizi che, come qualsiasi altra azienda a carattere privato, persegue il fine di una gestione efficace, efficiente ed economica;

In tal senso il controllo di gestione, istituto tipico dell'azienda privata, è stato introdotto nella pubblica amministrazione insieme al principio di separazione dei poteri e di attribuzione delle responsabilità gestionali a dirigenti e funzionari onde poter effettuare un'analisi dei risultati complessivi della gestione, e quindi formulare giudizi idonei ad indirizzare l'organizzazione verso il raggiungimento degli obiettivi in modo efficace oltre che efficiente;

In tale ottica di carattere imprenditoriale, quindi, il controllo costituisce la fase ultima, l'anello finale, di un sistema operativo di tipo manageriale, applicato alla gestione per obiettivi o come spesso viene definita, "direzione per obiettivi", un sistema che inizia sin dalla fase di programmazione e pianificazione, passa attraverso la fase vera e propria della gestione e si conclude con il momento del controllo e della verifica dei risultati ottenuti

##### **Il quadro normativo di riferimento:**

L'obbligatorietà dell'introduzione di strumenti per il controllo interno di gestione era già stata sancita dal D. Lgs. 03/02/1993, n. 29 e dal D. Lgs. 25/02/1995, n. 77 (Ordinamento finanziario e contabile degli EE.LL.);

La normativa vigente di cui al D.Lgs. 30 luglio 1999, n.286 e all'art. 147 del DLgs. 18 agosto 2000, n.267 (T.U. delle leggi sugli EE.LL.), ha ulteriormente ribadito l'obbligatorietà dell'introduzione del controllo interno di gestione ampliando le tipologie di controllo attraverso una nuova articolazione, in relazione alle diverse finalità che ogni forma si propone, sebbene tutte orientate alla efficienza, efficacia ed economicità di gestione dell'istituzione pubblica;

Il d.l. n. 168/2004, conv. con l. n. 191/2004, recante "Interventi urgenti per il contenimento della spesa pubblica", oltre ad introdurre precise limitazioni di tipo sia economico che procedurale, *ha previsto nuovi adempimenti in tema di controlli amministrativi e contabili per Regioni, Province e Comuni sopra i 5.000 abitanti*

Obbligo per le strutture preposte al controllo di gestione di comunicare alla Corte dei conti il referto del controllo di gestione, ai sensi dell'art. 198 bis del d.lgs. n. 267/2000.

Le norme 2013 sulla riduzione e riqualificazione della spesa pubblica con il necessario taglio a sprechi e inefficienze evidenziano ancor più di prima l'importanza del controllo di gestione.

Oggi più che mai è necessario che gli amministratori valutino attentamente la reale efficacia della spesa e utilizzando il presente lavoro possano ridefinire programmi e modelli gestionali che risultano alquanto inefficienti e incapaci di migliorare le performance dei servizi ai cittadini senza appesantirli con carichi fiscali spesso inaccettabili.

## **IL CONTROLLO DI GESTIONE**

Il ritardo con cui le amministrazioni hanno avviato il controllo di gestione, rivela le difficoltà, soprattutto strutturali, a dotarsi di quegli strumenti che le riforme degli ultimi anni hanno previsto per consentire alle amministrazioni pubbliche di conseguire un più elevato ed efficiente livello di buona gestione degli enti locali, atteso che le differenti forme di controllo esercitate non hanno finalità repressiva o sanzionatoria, ma direzionale e collaborativa per gli organi di gestione e per gli organi di governo dell'Ente locale e dopo il D.L.168/2004 , certamente non più rinviabile.

Programmazione, budget, controllo di gestione, devoluzione di alcuni importanti poteri dagli organi politici ai vertici della burocrazia, responsabilizzazione dei funzionari e dei dirigenti, costituiscono i paradigmi della riforma.

Si delinea così un modello di ente pubblico caratterizzato da alti livelli di imprenditorialità interna, da elevata capacità tecnica e da una spiccata autonomia organizzativa.

*La presente esperienza innovativa sul piano organizzativo e gestionale per il Comune di S. G. La Punta è stata posta in essere al fine di aiutare il livello Politico - Amministrativo e Direzionale dell'Ente attraverso l'ausilio e il supporto del **Dott. Giorgio Ardizzone e per l'anno 2013 come componente anche del Sig. Fazio Francesco.***

Il sistema consente di verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità, al fine di ottimizzare il rapporto tra costi e risultati (*controllo di gestione*) di valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi ed altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico

in termini di conseguenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti (*valutazione e controllo strategico*).

***Il Referto di cui agli articoli 198 e 198 bis del decreto legislativo 267 del 2000:***

*Il servizio Controllo di Gestione ha la funzione di verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e di rendere noti i risultati delle verifiche ad Amministratori e Dirigenti.*

*L'introduzione dell'art.198 bis ha stabilito che il referto venga anche comunicato alla Corte dei Conti.*

Poiché la seduta consiliare di settembre ottempera alla ricognizione complessiva dei programmi e progetti (art.193 TUEL) e dà atto contestualmente del permanere degli equilibri della gestione, si rende opportuno allegare il presente referto per riferire dell'attività di monitoraggio, esporre i criteri con cui il Servizio si è uniformato alla Legge 191 del 30 di luglio ultimo scorso.

Il referto è stato strutturato in due parti, una afferente al controllo di gestione con la definizione dei centri di costo, del piano degli obiettivi scaturenti dal Peg e la esposizione degli indicatori e dei parametri l'altra alla verifica sullo stato di attuazione dei programmi amministrativi in aderenza alla relazione revisionale e programmatica

*Inoltre La presente relazione ha lo scopo di fornire agli amministratori e ai dirigenti elementi necessari ad effettuare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi . Pertanto, sulla scorta delle relazioni fatte pervenire dai Dirigenti Responsabili di Settori si è potuto verificare quanto segue sullo stato della attuazione dei programmi e quindi rendicontare la gestione 2013*

**Atti Propedeutici :**

**Determina Sindacale di nomina dei responsabili delle Aree delle posizioni Organizzative**

**Delibera di Consiglio Comunale Approvazione Bilancio di Previsione 2013**

**Delibera di Giunta Municipale approvazione del PEG 2013**

**MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL CONTROLLO DI GESTIONE ESERCIZIO 2013**

**STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE**

1. Il controllo di gestione viene effettuato a seguito di incarico affidato al Dott. Giorgio Ardizzone e al Sig. Fazio francesco all'uopo incaricati con determina sindacale.

2. L'attività è stata svolta in stretta collaborazione con tutti i servizi dell'Ente.

**Comune di San Giovanni La Punta**

**Referto Controllo di Gestione Anno 2013**

**Elenco Centri di Costo**

<b>Centro di Costo:</b>	<b>Responsabile</b>
<b>2 Segreteria e Affari Generali</b>	<b>DI SALVO ANTONINO</b>
<b>4 Ecologia e Tutela Ambiente</b>	<b>SANTONOCITO MARIO</b>
<b>5 Servizi Socio Assistenziali</b>	<b>ANGEMI MARIA ANGELINA</b>
<b>6 Pubblica Istruzione</b>	<b>ANGEMI MARIA ANGELINA</b>
<b>9 Ufficio Tecnico e Urbanistica</b>	<b>SANTONOCITO MARIO</b>
<b>11 Sicurezza e Difesa</b>	<b>CONA ROBERTO</b>
<b>12 Sport Turismo e Spettacolo</b>	<b>ANGEMI MARIA ANGELINA</b>
<b>17 Fiscalità Locale</b>	<b>TUMINO ROSANNA</b>
<b>18 Servizi Demografici</b>	<b>DI GRAZIA FRANCESCO</b>
<b>19 Gestione Economica e Finanziaria</b>	<b>PRIVITERA BENFATTO FRANCESCO</b>
<b>21 Lavori Pubblici e Manutenzioni</b>	<b>VISCUSO MICHELANGELO</b>
<b>22 Servizi Cimiteriali-PP.GG e Trasporti</b>	<b>VISCUSO MICHELANGELO</b>
<b>23 Staff Sindaco</b>	<b>MOSCHETTO DOMENICO</b>
<b>24 Suap Commercio Igiene e Sanità</b>	<b>MOSCHETTO DOMENICO</b>
<b>25 Espropri</b>	<b>PLASTINI ANGELO</b>

## **Le Fasi del Progetto controllo di gestione 2013:**

### Prima Fase - La creazione del modello informativo

#### *Il modello informativo dell'area delle posizioni organizzative*

- Il programma degli indirizzi generali del Sindaco ed esposti nella relazione revisionale e programmatica ( Codifica del programma e individuazione del responsabile)
  
- Gli obiettivi di PEG (codifica degli obiettivi e definizione degli indicatori)
  
- La gestione Finanziaria (codifica e definizione del modello informativo finanziario Entrate – Spese )
  
- L'aspetto Economico analisi della competenza dei costi e dei ricavi

#### *Il Controllo interno di gestione*

- Relazione attraverso dati e analisi dei risultati di gestione
  
- Verifica delle performance dell'area delle posizioni organizzative
  
- Analisi degli indicatori
  
- Valutazione degli scostamenti
  
- Output per la programmazione successiva.

## **I RISULTATI DEL CONTROLLO DI GESTIONE ANNO 2013:**

### **a) Verifica sullo stato degli obiettivi programmati**

*I Dirigenti hanno presentato le relazioni sullo stato di attuazione di progetti e obiettivi programmati.*

Tutti i Dirigenti hanno predisposto gli elaborati di competenza, illustrando i risultati raggiunti.

Le quattro fasi si integrano perciò in vari processi: controllo strategico, valutazione dei dirigenti, ricognizione sullo stato dei programmi, rendicontazione sociale e territoriale.

### **2- verifiche**

*Le verifiche sono state effettuate a consuntivo, il Servizio controllo di Gestione evidenzia eventuali scostamenti.*

*Le verifiche evidenziano in qualche caso un ritardo nella consegna dei report che comunque resta compatibile con l'attività complessivamente svolta dal servizio controllo di gestione*

Questo breve commento può essere concluso sostenendo che il risultato rilevato nel corso del 2013 testimonia il maggior utilizzo ed interesse da parte dei Dirigenti, per le modalità interattive di elaborazione di questa procedura di controllo, a supporto del sistema di programmazione, peraltro utile ad individuare eventuali criticità e possibili correttivi.

È evidente che la maggior parte di tale successo è strettamente connesso alla partecipazione attiva dei diversi uffici ed allo sforzo dei Dirigenti a cercare di migliorare la propria capacità di autovalutazione ed alla continua azione di stimolo effettuata dal Servizio Controllo.

**REPORT DEL REFERTO DEL CONTROLLO DI GESTIONE ANNO 2013:**

Le risultanze del conto della gestione finanziaria per l'esercizio 2013 sono:

	<b>Residui</b>	<b>Competenza</b>	<b>Totale</b>
<b>Fondo cassa al 01/01/2013</b>			<b>1.960.725,62</b>
<b>Riscossioni +</b>	<b>4.045.455,57</b>	<b>15.150.707,54</b>	<b>19.196.163,11</b>
<b>Pagamenti -</b>	<b>6.890.187,99</b>	<b>13.018.901,40</b>	<b>19.909.089,39</b>
<b>Fondo Cassa al 31/12/2013</b>			<b>1.247.799,34</b>
<b>Differenza</b>			<b>1.247.799,34</b>
<b>Residui Attivi +</b>	<b>12.322.426,72</b>	<b>7.080.449,88</b>	<b>19.402.876,60</b>
<b>Residui Passivi -</b>	<b>10.421.347,86</b>	<b>8.121.393,15</b>	<b>18.542.741,01</b>
<b>Differenza</b>			<b>860.135,59</b>
<b>Avanzo di Amministrazione al 31/12/2013</b>			<b>2.107.934,93</b>

## **ANALISI DEI RISULTATI RAGGIUNTI PER PROGRAMMI E SERVIZI ANNO 2013**

il Comune di S. G. La Punta, consolida l'esperienza di verifica sui dati, al fine di realizzare il rendiconto di gestione. Si tratta di un'esperienza importante che dota l'Amministrazione Comunale di un ulteriore strumento di lettura e di governo delle attività dell'ente osservate da una prospettiva gestionale.

La metodologia qui adottata per la rilevazione dei dati e dei risultati di gestione, è stata messa a punto dal Responsabile del Controllo di Gestione, dal Segretario Generale e dal Responsabile del Servizio Finanziario, fatta propria dal Sindaco, dall'Assessore al Bilancio, dalla Giunta e condivisa con i responsabili dei settori e dei servizi di questo Ente.

Ovviamente, l'articolazione di questa analisi è coerente con la struttura amministrativa ed organizzativa del Comune. L'obiettivo è chiaramente quello di rappresentare e di costruire una serie di informazioni analitiche che consentano interpretazioni più approfondite delle dinamiche sottostanti alle decisioni future del Comune.

Dall'analisi generale degli aspetti finanziari emerge:

Per quanto attiene alle attività ordinarie e di mantenimento in tutti i settori si sono realizzati gli obiettivi minimi di mantenimento

L'attività delle figure apicali dell'ente, con i limiti insiti nella struttura, è stata volta a garantire le attività amministrative ordinarie.

Infine è necessario sottolineare alcuni elementi di criticità oggetto di valutazione:

Il ricorso alle esternalizzazioni non sempre giustifica il costo del personale, manutenzioni, gestione del sistema degli accertamenti e riscossioni, prestazioni professionali e consulenze etc..

Inadeguatezza di un sistema di valutazione delle prestazioni e della produttività del personale dipendente.

Si ritiene necessario avviare un serio piano di verifica dei fabbisogni di personale, una rivisitazione del piano dei servizi da erogare in senso innovativo con conseguente ridefinizione dell'organigramma e dei profili professionali.

Sul piano Finanziario bisogna impostare una nuova e sostenibile politica di bilancio che tenga conto dei vincoli strutturali interni e dell'evoluzione esponenziale della riduzione dei trasferimenti è necessario pertanto rivisitare il rapporto entrate e uscite , rimodulare i compiti e le responsabilità e avviare una verifica dell'efficacia della spesa, è in tale contesto che certamente dovranno essere rivisitate alcune tipologie di costo dai costi fissi del personale, ai contributi a una migliore valutazione delle emergenze sociali ed economiche del territorio.

**I Responsabili del Controllo di Gestione**

**SAN GIOVANNI LA PUNTA**

**Dott. Giorgio Ardizzone**

**Sig. Francesco Fazio**